

Creo alla Regione: «Giudicateci»

La stessa impresa costruttrice chiede per il carbonizzatore la valutazione di impatto ambientale

► CAPANNORI

Valutazione d'impatto ambientale: la Creo srl si sottopone volontariamente alla verifica e, addirittura, presenterà essa stessa la domanda alla Regione Toscana per l'impianto di decarbonizzazione idrotermale previsto a Salanetti. L'ha deciso l'amministratore unico dell'azienda, Luca Gelli, che, «per garantire maggiore trasparenza e tutela nei confronti delle istituzioni e dei cittadini» viene spiegato, depositerà tutta la documentazione necessaria entro la fine di giugno. L'iter valutativo durerà al massimo 150 giorni.

«La nostra volontà – spiega Luca Gelli – è dimostrare, attraverso la produzione di tutto il materiale proprio del procedimento di Via (studio di impatto ambientale, progetto definitivo dell'impianto e sintesi non tecnica) e l'istruttoria prevista, che l'impianto di Salanetti non ha alcuna ricaduta negativa sull'ambiente. Abbiamo deciso di chiedere noi per primi la valutazione d'impatto ambientale e, quindi, di sottoporci volontariamente al processo di controllo, proprio perché sappiamo che la tecnologia che proponiamo per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti organici è fra le migliori attualmente esistenti. È dato che ho letto una legittima pre-

occupazione da parte di alcune amministrazioni locali e dei comitati, ho deciso, a tutela di tutte le parti in gioco, indipendentemente da quello che poteva essere l'esito dell'istruttoria già in corso, di presentare io stesso, nelle prossime settimane, la domanda per la valutazione d'impatto ambientale».

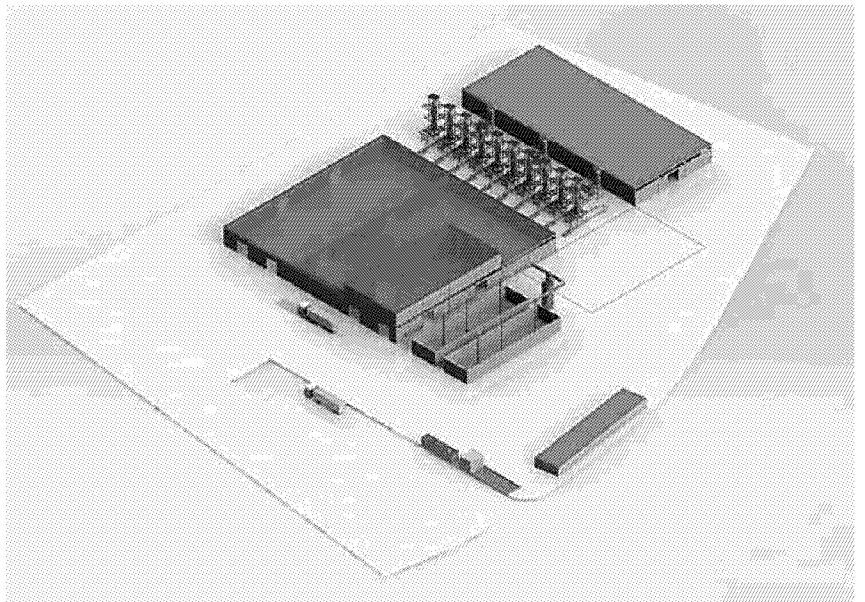
Tutto questo avverrà entro la fine di giugno e riguarderà sia l'impianto di Salanetti che quello di Piombino. I due impianti (con capacità annua di

60mila tonnellate di rifiuti, raddoppiabile nel caso di Piombino) sono i primi che Creo srl, attraverso un investimento complessivo di 35milioni di euro, vuole realizzare in Toscana, sfruttando la tecnologia brevettata in Spagna e sviluppata in Italia proprio da Creo insieme a Ingelia Italia. L'interesse per questo tipo di impianti si sta allargando a macchia d'olio e, al momento, Ingelia ha ricevuto numerose manifestazioni d'interesse e sono circa 20 le trattative aper-

te.

L'obiettivo della tecnologia di decarbonizzazione idrotermale è la chiusura in loco del ciclo dei rifiuti organici (esclusivamente umido da raccolta differenziata, potature e sfalci), attraverso la loro trasformazione, con solo otto ore di processo, in un prodotto che ha le caratteristiche di materia prima rinnovabile: la lignite, utilizzabile anche in sostituzione del pellet da legna, come materiale per l'industria e ammendante per l'agricoltura.

Tutto il materiale redatto da Creo srl, compresi i documenti riguardanti il percorso autorizzativo e tecnico dei primi due impianti, è disponibile sul sito dell'azienda www.creo-htc.it. Sul sito si potranno consultare anche i documenti relativi alla nuova istanza, mano a mano che saranno prodotti. All'interno si trova anche una sezione dedicata alle Faq, con una trentina di risposte alle domande più frequenti che sono state sollevate in questi mesi.



Il rendering dell'impianto di Salanetti





IL FRONTE DEI CONTRARI

Continua la raccolta di firme

Prosegue la raccolta di firme del fronte del "no al carbonizzatore". Dopo la prima giornata di sottoscrizioni, domenica scorsa in occasione della Porcari Corre, i promotori informano i cittadini che i moduli sono disponibili al negozio di abbigliamento Baldocchi a Porcari e all'Edicola Cartoleria Guerrina. «L'obiettivo è coinvolgere altre attività commerciali per consentire a tutti di dare un contributo», spiegano gli organizzatori. Entro fine mese devono essere raccolte 800 firme che saranno protocollate e inviate alla Regione, responsabile del procedimento di autorizzazione dell'impianto di biocarbonizzazione che la Creo intende realizzare nella zona industriale di Salanetti, tra Capannori e Porcari. Entro giugno da Firenze potrebbero arrivare delle novità. Intanto si attende la data dell'assemblea pubblica sul carbonizzatore che si terrà nei prossimi giorni a Capannori.